

Salto e combinata alle Fiamme gialle

Il gruppo sportivo «adotta» l'intero settore

LUCA PERENZONI

TRENTO - Era immaginabile che un gruppo sportivo militare adottasse un settore della Federazione sport invernali? Forse no, anzi, sicuramente no. Ma in questo periodo di crisi (per la Fisi e non solo) accade anche questo. Ecco quindi che i vertici del gruppo sportivo delle Fiamme gialle, in accordo con la stessa Fisi e con la direzione del Comitato olimpico nazionale, ha deciso di adottare il settore «salto e combinata nordica», offrendosi di gestire e curare la crescita dei giovani talenti della specialità. Tra questi, ovviamente, c'è anche il finanziere friulano Alessandro Pittin, la prima medaglia olimpica di questo settore nella storia azzurra.

Ma cosa vuol dire, in soldoni, una simile azione? Dal punto di vista economico significa sgravare la Fisi della maggior parte dei compiti organizzativi e di una significativa quotaparte degli stipendi ai tecnici. Significa, inoltre, la possibilità di aver garantite strutture di qualità (gli impianti dei salti di Predazzo e strutture targate Fiamme Gialle nella stessa Predazzo, oltre che a Sabaudia e a Castelponziano). Il vantaggio, per gli atleti e per i tecnici, è lampante: il solo avere a disposizione un gruppo che coordina o supporta nei momenti organizzativi è un passo avanti enorme rispetto al recente passato, dove il settore (come tanti altri, purtroppo) era lasciato praticamente in balia di se stesso.

In più, con una simile manovra, le Fiamme gialle si garantiscono un futuro nel settore e la possibilità di creare una scuola vera e propria. Soprattutto, si apre la possibilità di creare una realtà ben organizzata. Insomma un vantaggio per tutti, sotto diverse ottiche. E l'intento del gruppo sportivo della Guardia di finanza è quello che altri gruppi militari ne seguano la scia, magari per adottare altri settori e dare copertura finanziaria e organizzativa ad atleti di specialità definibili «cenerentole» nei quadri Fisi, dove l'attenzione è convogliata in prima battuta sullo sci alpino e secondariamente sullo sci di fondo.

Un progetto che va a toccare anche marketing e comunicazione, magari per dare nuova linfa a una federazione che continua a faticare per trovare sostenitori. Mancanza di investitori, si dirà. Possibile. O forse semplicemente si cerca nella direzione sbagliata: la risposta, a volte, può essere trovata anche al di fuori dei confini nazionali, se il progetto merita fiducia. Nell'intera Europa continentale, infatti, ci sono figure pronte a investire (e anche pesantemente) su sport che in Italia neanche vengono considerati, o quasi. E il caso più lampante è quello del biathlon che appena al di sopra delle Alpi (in Germania ma non solo) muove folle oceaniche e ingenti quantitativi di sponsor. Quegli stessi sponsor sono attenti anche a quel che avviene al di sotto del Brennero (e le sponsorizzazioni «tedesche» di atleti azzurri ne sono un chiaro esempio). Non potrebbe succedere che, vedendo un

progetto sensato e con un minimo di garanzie, le stesse figure potrebbero guardare con maggiore interesse all'intero movimento azzurro? Forse no, forse sì, ma finché il tutto viene lasciato allo sbando o quasi (e la necessità di certi interventi da parte di gruppi militari ne sono la sottolineatura) come può un investitore, anche ben disposto, metterci del suo per affiancare un non-progetto? Ecco: se è vero, come è vero, che la coppa del mondo di sci fatica a trovare a livello mondiale nuovi investitori, e parallelamente il Tour de Ski sembra aver attirato tutto il possibile (molto, in realtà), forse vale la pena concentrarsi un po' di più sul resto: chissà che magari il vantaggio non possa essere per tutti.



Il friulano Alessandro Pittin, la prima medaglia olimpica del settore nella storia azzurra

Vela, Gallo campione europeo Byte CII

RIVA DEL GARDA - Si è concluso alla Fraglia Vela Riva il Campionato Europeo Byte CII con 11 prove totali in quattro giorni di regate e un'alta partecipazione straniera con una ventina di nazioni presenti. Titolo continentale all'italiano Marco Gallo (CC Irno-Salerno), che ha letteralmente dominato il Campionato, forte anche della maggiore esperienza rispetto al resto della flotta, che per la maggior parte era under 17. La Classe Byte CII infatti è seguita soprattutto dai giovanissimi in

quanto barca singola per l'Olimpiade giovanile che si svolgerà a Singapore in agosto. Merito a Gallo che non ha sbagliato mai una prova e ha tenuto un andamento molto regolare scartando solo un dnf per rottura e un quarto posto, lasciando ben 13 punti di distacco al secondo classificato. Nell'ultimo giorno grande battaglia per il podio inteso come secondo e terzo posto: lo spagnolo Llana - sempre secondo fino all'ultimo giorno - è incappato in una partenza anticipata nella prima regata

odierna, compromettendo il risultato finale. Ne hanno prontamente approfittato il 1 finlandese Tapper, che ha chiuso il Campionato spiazzando tutti con due primi nelle due regate finali, che gli hanno permesso di recuperare posizioni su posizioni fino a conquistare il secondo posto finale davanti all'ungherese Batho (già prepotentemente all'attacco ieri).

Tra le donne si è mantenuta sempre prima l'austriaca Lara Vadlau, quindicesima assoluta.

Salto e combinata nordica. Al circuito giovani doppia affermazione per Giovanni Bresadola

Dominio trentino, tre su tre in combinata

PREDAZZO - Parla trentino la tappa fiemmesse del circuito nazionale giovani di salto e combinata nordica, organizzata dall'Unione sportiva Dolomitica presso il centro del salto Stalimen di Predazzo. I giovani atleti del Comitato Trentino la fanno da padroni nella disciplina della combinata nordica, facendo registrare l'en plein con la vittoria in tre gare su tre. Fra gli Allievi si è imposto Luca Gianmoena dell'Us Lavazè Varena; fra i ragazzi Giulio Bezzi del Gs Monte Giner; nella promozionale Giovanni Bresadola, sempre del Monte Giner, che ha concesso il bis pure nella gara di salto speciale. Nell'attesa gara di salto riservato alla categoria allievi dal trampolino HS36, come da pronostici si è imposto il gardenese Alex Insam. Con due salti da 32,5 e 33 metri, ha preceduto il fiemmesse Luca Gianmoena e il friulano del Monti Lussari Kevin Rosenwirth. Quest'ultimo, di due anni più giovane rispetto agli avversari, è

stato capace di conquistare la vittoria nella categoria ragazzi, davanti al solandro Giulio Bezzi. Fra le società, affermazione del Gruppo sportivo Monte Giner di Pellizzano, davanti a Monti Lussari e Gardena. Ecco le classifiche:

Salto speciale allievi: 1. Alex Insam (Sc Gardena) punti 218; 2. Luca Gianmoena (Us Lavazè) 212; 3. Kevin Rosenwirth (Monti Lussari) 193; 4. Mirko Sieff (Us Lavazè) 180; 5. Luca Schmoliner (Monti Lussari) 175,5; 6. Manuel Longo (Dolomitica) 175; 7. Giulio Bezzi (Gs Monte Giner) 155,5; 8. Gabriele Zambelli (Monte Giner) 137,0; 8. Luigi Flessati (Monte Giner) 121.

Ragazzi: 1. Kevin Rosenwirth 224,7; 2. Giulio Bezzi 223,3; 3. Michele Longo 198; 4. Gabriele Zambelli 195,9; 5. Luigi Flessati 193,3; 6. Aaron Kostner 175,2; 7. Thomas Delago 154,5.

Salto speciale promozionale: 1. Giovanni Bresadola 191,1; 2. Guido Flessati 154,3; 3. Leon Panizzon 147,2; 4. Natan

Runggaldier 123.

Combinata nordica promozionale: 1. Giovanni Bresadola (Monte Giner) 5'54"4; 2. Guido Flessati (Monte Giner) a 1'01"9; 3. Leon Panizzon (Monti Lussari) a 2'07"3; 4. Natan Runggaldier (Sc Gardena) a 2'22"9.

Combinata nordica Ragazzi: 1. Giulio Bezzi 8'07"7; 2. Aaron Kostner (Sc Gardena) a 14"5; 3. Michele Longo (Sc Dolomitica) a 26"; 4. Gabriele Zambelli (Monte Giner) a 30"6; 5. Luigi Flessati (Monte Giner) a 47"6; 6. Kevin Rosenwirth (Monti Lussari) a 1'17"5; 7. Thomas Delago (Sc Gardena) a 3'41".

Combinata nordica Allievi: 1. Luca Gianmoena (Us Lavazè) 14'47"9; 2. Mirko Sieff (Us Lavazè) a 2'58"; 3. Manuel Longo (Dolomitica) a 4'20"; 4. Luca Schmoliner (Monti Lussari) a 11'03".

Società: 1. Sc Monte Giner punti 827; 2. Sc Cai Monti Lussari 415; 3. Sc Gardena 392; 4. Us Lavazè Varena 310; 5. Us Dolomitica 220.



Il promettente Giulio Bezzi durante un salto